

La Qâdisiyyah di Saddam

Durante l'anno 1979 la situazione nel Medio Oriente cambia ad alta velocità. In Iran viene proclamata la Repubblica Islamica Iranica sotto la direzione del guida della rivoluzione, l'ayatollah Khomeini. In Irak Saddam Hussein al-Tikriti prende la presidenza della repubblica irachena e del partito Baas.

Saddam Hussein che vuole vedersi come il campione di un'Oriente laico e modernizzato, un'amico degli Occidentali, Americani o Sovietici, è ostile all'islamismo iranico. Di più c'è uno litigo territoriale, L'Irak non sopporta che l'Iran controlla la maggior parte del golfo persico e del Chatt el-Arab, minacciando il porto di Bassorah e le esportazioni di petrolio. L'Irak rivendica anche la provincia ricca in petrolio di Khuzestan. Fanno diverse ragioni per attaccare l'Iran.

Il 20 settembre 1980 dopo un'offensiva aerea sorpresa sulle difese iraniche e Teheran l'esercito iracheno passa la frontiera senza dichiarare la guerra, in poco tempo il Khuzestan cadde ed è rivendicato dall'Irak come la provincia di Arabistan. Quest'attacco è presto chiamato dagli Iracheni : la Qâdisiyyah di Saddam (dal nome dell'invasione araba della Persia nel VII secolo).

Il 28 settembre l'ONU si riunisce e condanna l'invasione irachena Però Americani come Sovietici ed Europei rifiutano di lanciare un'ultimatum per la ritirata per le truppe, di maniera tacita Saddam Hussein vede confermarsi la neutralità occidentale.

Però, benché l'esercito iracheno sia meglio armato e più moderno da quello iranico l'offensiva viene fermata in gennaio 1981 e dopo un anno di combattimenti la controffensiva iranica dell'inizio di 1982 (Kerbala I) riesce a cacciare le truppe irachene dal suo territorio con la vittoria di Korramshahr Però senza riuscire a sfondare le linee irachene. Durante l'anno il fronte si stabilizza sulla frontiera e inizia una guerra di trincee. Saddam Hussein, vedendosi respinto chiede finalmente l'armistizio a Teheran, il presidente iranico Ali Khamenei rifiuta e annuncia la sua volontà di conquistare la città sacra degli Sciiti, Kerbala, mobilitando le persone più fanatizzate di suo paese in regimenti poco armati e destinati al massacro. A Teheran inizia il culto funerario agli « martiri ».

Gli due eserciti iniziano a mancare di armi e munizioni, inizia allora il più grande mercato delle armi del secolo, Americani, Israeliani, Francesi e Britannici fanno affari d'oro sia con l'Irak che con l'Iran (notevolmente Donald Rumsfeld per gli USA, vende armi cimiche all'Irak, Nota : questo è vero). L'Occidente inizia a vedere il vantaggio di una guerra lunga.

La guerra entra in fase violentissima e totalmente inutile dove i due paesi non riescono a ne a vincere ne a fare la pace, inviando migliaia di soldati alla morte e bombardando le città. In 1983 Saddam Hussein autorizza per la prima volta l'uso di armi biologiche contro l'Iran, diventerà presto un'uso corrente di attaccare con il gaz prima di inviare le truppe.

In 1984 gli due paesi seguono la stessa strategia di distruggere le installazioni petrolifere del nemico. La produzione già caduta a poco è ridotta a quasi niente. Gli USA come il resto degli paesi industriali ne risentono gli effetti economici e gli primi piani di intervento nascono nell'amministrazione Reagan. L'US Navy inizia a lottare segretamente contro la marina iranica nel golfo persico, colpevole di lasciare mine e di attaccare le navi alleate del Kuwait, sperando il casus belli ideale, in Occidente inizia la preparazione ideologica alla guerra.

Il 17 maggio 1986 due missili distruggono una parte della fregata USS Stark, uccidendo quasi 40 marinai americani. E il casus belli aspettato da Reagan, accusa l'Iran di avere agredito la nave Americana (nei fatti sembra che gli missili erano iracheni, tirati per errore da due aeree Mirage F-1 di origine francese). Allo stesso momento il 20 maggio il governo americano presenta davanti all'ONU in sessione straordinaria le prove di attacchi biologici contro le popolazioni Curde di Irak attribuite all'Iran e le tracce di uso di gaz di combattimento, in violazione

di tutte le leggi internazionali. Descrive delle scene di genocidio nel Kurdistan iranico (tutte false ma abbiamo realmente creduto delle cose più straordinarie, di più gli attacchi contro gli Curdi erano ordinate da Saddam Hussein stesso).

L'ONU decide di lanciare un'ultimatum all'Iran per fermare le ostilità e autorizzare ispettori internazionali a penetrare nel Kurdistan iranico. Teheran risponde solo con la provocazione e dichiara lo Stato di Guerra con le forze americane presente nel golfo persico.

Il 30 maggio 1986 gli USA ottengono dall'ONU l'accordo per un'intervento militare contro l'Iran, Però senza dichiararsi alleati dall'Irak. Partecipano alla coalizione la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, gli USA, l'Egitto, la Giordania, l'Arabia Saudita e l'URSS. Gli Sovietici sono impegnati nella durissima guerra d'Afghanistan e la loro capacità di azione è ridotta ma hanno imposto la loro partecipazione come condizione sine qua non alla guerra. Gli gerarchi vedono l'occasione di ridorare la loro gloria e di mostrarsi volontari nella collaborazione internazionale (senza parlare del petrolio del Caspio).

Nel stesso momento Saddam Hussein capisce la strategia tacita occidentale e da la più grande pubblicità ai morti Curdi, diventati martiri dell'Irak. Decide di fare degli Curdi gli fedeli di suo regime, dando privilegi, fondando organizzazioni di soccorso e creando ospedali. Ha capito che deve giocare sugli sentimenti occidentali e si mostra in TV accanto ai sopravvissuti e bambini orfani degli villaggi attaccati «dall'Iran». Di più promette agli Curdi Iranici uno Stato indipendente e ai suoi Curdi uno statuto di larga autonomia (solo bugie). Di più lancia nuove accuse di atrocità nella parte del territorio iracheno occupato, massacro di Sunniti che scandalizzano il mondo arabo, atrocità contro donne e bambini, attacchi al gaz (con tanto uso della TV).

In settembre 1986 iniziano le operazioni terrestri dopo uno mese di attacchi aerei. Gli Sovietici occupano gli porti del mare Caspio allorché Francesi e Italiani attaccano dalla Turchia. Le truppe britanniche, egizie, saudite e giordane passano dall'Irak dove rinforzano le truppe irachene e invadono il Khuzestan. Gli Americani sbarcano sulla costa Sud occupando lo stretto di Ormuz. E stato chiesto agli Isaeliani di rimanere fuori dell'affare.

In dicembre 1986 il IIIe regimento della Guardia Presidenziale irachena penetra nel Kurdistan iranico dove «scoprono» tracce di massacri e di uso di armi biologiche (sappiamo ormai che tutto era falso).

In gennaio 1987 l'Iran prova disperamente due ultimi contrattacchi, le operazioni Kerbala IV e V riescono solo a ritardare l'avanzata alleata. L'Iran si trova presto in penuria di munizioni vendute dall'Occidente, e il poco comprato alla Cina non basta più. In marzo 1987 le truppe irachene e americane entrano a Teheran. Portano con loro un'esercito di emigrati oppositori al regime islamico, l'esercito degli Moudjahiddin del popolo a chi è affidato il governo transitorio. Gli Moudjahiddin non hanno la fiducia del popolo perché si mostrano come collaboratori degli alleati ma impogono loro potere de facto, non ci sono più oppositori liberali altro che loro, il regime islamico ha vuotato le prigioni di suoi prigionieri politici prima di fuggire, massacrando ciò che rimaneva dell'élite intellettuale del paese. La guida della Rivoluzione Khomeini è catturato preso Bagram due mesi dopo, è accusato di crimine contro l'umanità per il genocidio degli Kurdi iranici da Tribunale Internazionale di La Haye ed è ritenuto prigionero a Bagdad sotto a custodia di Saddam Hussein, muore in luglio 1989 prima il suo processo. Ciò che rimane dell'esercito islamico è raddunato dalla nuova guida della Rivoluzione Ali Khamenei che trova rifugio nelle montagne preso l'Afghanistan.

Il 18 luglio 1985 il governo transitorio proclama la Repubblica Laica di Persia e firma immediatamente l'armistizio. La Persia perde il Khuzestan (che diventa l'Arabistan) e il Kurdistan iranico al profito dell'Irak. Gli USA occupano le isole dello stretto di Ormuz e insediano basi nel paese in accordo con l'URSS che occupa sempre i porti del mare Caspio. Nei fatti Teheran non controlla più la costa del Caspio né le montagne del Nord-Est dove una Repubblica Islamica di Iran si riorganizza attorno al potere degli Pasdaran (le guardie della rivoluzione) che fanno la guerriglia contro gli Americani, appoggiati dagli Afghani. La produzione di petro-

lio é affidata agli paesi occidentali in scambio di cibo e denari per la ricostruzione (cosidetto piano «petrolio contro cibo»). La ricostruzione passa dalle grande multinazionali americane che mettono presto il paese sotto pressione.

In settembre 1986 Saddam Hussein festeggia con fasto la vittoria con i suoi alleati a Bagdad. La fine della guerra fa di Saddam Hussein uno capo di Stato leggitimo amico dell'Occidente che vanta suo laicismo, suo Stato moderno, suo petrolio. Saddam Hussein é anche ricevuto a Washington da Ronald Reagan per firmare uno trattato di cooperazione militare che ridisegna la mappa delle forze in Medio Oriente facendo dell'Irak la potenza regionale, Donald Rumsfeld é nominato ambasciatore a Bagdad. Nel frattempo la Francia firma uno trattato con l'Irak per la costruzione di centrali nucleare civile.

1989 : l'URSS si ritira totalmente dall'Afghanistan dove gli partigiani islamici, detti Talebani iniziano a crescere in potenza, accogliendo gli partigiani pasdaran persiani. Le truppe americane e irachene continuano le loro operazioni ma le montagne persiane sono immense. Di piu gli Pasdaran trovano l'appoggio di uno ricco saudita, gia protettore degli moudjahiddin afgani, Oussama Ben Laden che da armi e denaro ai combattenti del Jihad. Nel Medio Oriente gli paesi arabi si sfidano dalla potenza irachena, soprtutto l'Arabia saudita che vede l'appoggio americano diminuire allorché l'Irak con il petrolio del golfo e del Khuzestan, piu la modernizzazione della sua produzione diventa il primo produttore del mondo.

1990 : visita del nuovo presidente Georges Bush in Irak dove é ben accolto, ne approfitta per visitare suo figlio, Georges W. Bush che lavora in una delle numerose compagnie americane del petrolio che si insediano in Irak, con tanti privilegi da parte del potere (come il lavoro forzato per gli Sciiti nella costruzione degli oleoduc).

1991 : crollo dell'URSS, Boris Eltsine retrocede l'uso degli porti persiani del mare Caspio. Lo stesso anno avviene un'attentato sciito contro Saddam Hussein che distrugge la metà del quartiere bagdadi di Saddam City. Saddam Hussein risponde con una repressione feroce lontano dalle camera del mondo contro la minoranza sciita del Sud del paese, facendo decine di migliaia di morti. Per umiliare gli Sciiti il dittatore prende la moschea di Kerbala e la da alla comunità sunnita. E segretamente appoggiato dagli USA.

In Iran é votato la nuova costituzione liberale facendo del paese una federazione, nasce la provincia autonoma del Kurdistan che nei fatti é occupata dalle forze irachene «per protezione». Teheran si riapre al mondo ma vive sotto uno governo liberale duro dove il partito degli Moudjahiddin del popolo ottiene sempre l'egemonia all'assemblea. Inizia la ricostruzione e la modernizzazione forzata del paese sotto la guida del presidente Khatami, sostenuto dalla gioventu del paese, avida di soddisfare tutti i bisogni cacciati dagli islamici e di dimenticare sia la repubblica islamica che la guerra. Però il Nord-Est del paese scappa sempre all'autorità centrale.

1994 : la repubblica irachena raggiunge il livello di vità degli paesi del Sud dell'Europa, la sua economia, legata a quella americana é sana e forte. Le classe medie della popolazione crescono (eccezione fatta nella popolazione sciita diventati cittadini di secondo rango) e chiedono sempre piu beni di alta tecnologia, viene fondato il ITI (Irak Technology Institute). Inizia la produzione informatica e gli giovani iracheni immigrati negli USA diventano i nuovi maestri dell'internet. Però l'ordine é strettamente manntenuto e tutte le rivendicazioni sono punite nel sangue e il terrore.

Allo stesso momento le economie occidentale riprendono della forza, il prezzo del petrolio si abbassa, torna la prosperità engli USA e in Europa.

1995 : Saddam Hussein dichiara ufficialmente che suo paese ha la bomba atomica. Faceva anni che suo paes provava a avere questa tecnologia, sono stati aiutati dalla Francia che ha fornito centrale nucleare civile e dagli USA che hanno impedito Israele di colpire il progetto iracheno. Ormai Saddam di vanta di avere la bomba araba. Benché il dittatore aderisce al trattato di limitazione dell'armamento atomico questa notizia raffredda fortemment le sue relazioni con l'amministrazione Clinton eletta da poco. Washington limita i suoi contatti con Bagdad e

apre una commissione d'inchiesta sulle compagnie petrolifere, Rumsfeld é richiamato a Washington, nel stesso tempo Georges W. Bush perde suo lavoro e torna nel suo paese. Questo litigo permette a Saddam Hussein di mostrarsi indipendente dagli USA e riprende popolarità negli paesi arabi, uno partito Baas é fondato in Egitto e prende presto importanza nel paese.

1996 : per il compleanno delle dieci anni della fine della guerra Saddam Hussein sposta la capitale da Bagdad fino alla nuova città costruita sul sito dell'antica Babilonia (il sito archeologico é totalmente distrutto). Saddam Hussein, nuovo Nabuchodonosor vuole una città splendida con tanti riferimenti all'architettura mesopotamica e araba, nei fatti é molto kitsch. E inaugurata anche la grande torre di diffusione TV irachena alta di 700 metri, detta torre di Babele che diventa il nuovo simbolo dell'Irak.

1997 : matrimonio a grande spettacolo tra una delle figlie di Georges W. Bush e il piu giovane figlio di Saddam Hussein, il matrimonio (laico) é celebrato a Babilonia come uno matrimonio reggio con uno fasto che stupisce il mondo.

1998 : dopo un'ennesimo attentato contro di lui condotto dalla famiglia al-Sadr, e che costa la vita a uno di suoi figli e uno degli suoi sosia. Il dittatore in lutto proclama la separazione dello Stato e dell'Islam, Nasce la Repubblica Laica Irachena. Con la stessa provocazione firma uno trattato di pace con Israele con cooperazione militare. Con suo umore abituale dichiara : « in Irak mi chiamano il nuovo Nabuchodonosor ma lo suPerò, non ho distrutto Israele ma ho fatto la pace con lei, cosa non era stata mai riuscita prima ». Nel stesso tempo questa azione provoca la rottura delle relazione con l'Arabia saudita e una fatwa é lanciata contro il dittatore chiamato ormai apostato.

Inaugurazione della moschea Saddam Hussein a Babilonia, la piu grande moschea del mondo con i suoi giardini stupendi. Viene anche costruita la Chiesa episcopaliana San Giorgio in onore del presidente americano.

1999 : la missione ONU in Persia si finisce e le truppe alleate sono evacuate. Il paese ritrova una totale sovranità ma stringe una stretta alleanza con l'Irak. Il Nord-Est del paese scappa sempre a Teheran e forma uno Stato indipendente islamico non riconosciuto dalla comunità internazionale e sostenuto dagli Talebani afgani.

2000 : trattato di Koweit City, il Koweit dopo referendum accetta di aprire les sue frontiere e forma una comunità del Golfo con l'Irak, gli Emirati Uniti e il Qatar, gli USA si associano al progetto. Soprattutto che Georges W. Bush é stato appena életto presidente. La fine dell'amministrazione Clinton firma il rinnovo della storia di amore tra Irak e USA (soprattutto che le due famiglie presidenziali sono ormai legate).

Seconda Intifada in Israele, il mondo arabo si appassiona per la causa palestinese, invece, Saddam Hussein propone ad Israele alcuni reparti delle sue forze speciali, dice che "sanno come trattare questo tipo di gente".

2001 : doppio attentato il World Trade Center et la Torre di Babel sono annientati da aerie-suicidi commadati dal gruppo islamico al-Qaeda di Ossama Ben Laden e dagli Pasdaran di Mahmoud Ahmadinejad (presidente della Repubblica Islamica di Iran) chiamando alla guerra santa contro gli Crociati e gli nuovi pagani. Inizio della Guerra al terrorismo, invasione dell'Afganistan. Saddam Hussein é il primo a dare suo sostegno alle idee di Bush e a visitare Ground Zero per "mostrare che gli Arabi sono amici degli Americani e sono orrificati dell'orrore provocata da alcuni pazzi", immediatamente diventa l'amico numero uno ai occhi degli Americani. In conseguenza Saddam Hussein lancia una grande campagna di repressione dell'islamismo e promulga la legge marziale per 6 mesi, puo commettere cosi assassini senza processi, arrestazioni e tutto cio con la benedizione di un'Occidente che ha paura. Moqtada al Sadr viene arrestato e fucilato.

Crollo del regime islamico afgano, Ahmed Chah Massoud diventa presidente di Afghanistan e stringe un'alleanza con l'Irak per la sua ricostruzione.

2002 : Trattato di Dubaï, la Giordania integra l'alleanza del Golfo. Saddam Hussein in visita a camp David incontra il presidente americano e il premier israeliano, trattato di cooperazione.

L'esercito iracheno viene dotato dagli nuovi aerei droni e l'Irak autorizza Israele a usare le sue basi e aeroporti. L'Arabia Saudita é messa sotto controllo stretto da parte degli Americani, autorizzanti anche l'Irak ad aprire due basi militari sul territorio arabo. Preparazione della guerra contro la Siria, accusata di sostenere al Qaeda e il Hezbollah e di provare ad avere la bomba atomica (comprata alla Corea del Nord).

2003 : invasione della Siria. Saddam Hussein ha uno conto aperto con Bachar el Assad, suo padre era stato l'unico capo di Stato arabo a sostenere l'Iran piuttosto che l'Irak. L'Irak entra nella coalizione di G.W. Bush Jr. e invade tutta la zona dell'Eufrate siriano per controllare il flusso del grande fiume. Opposizione francese e tedesca, isolate e insultate dall'Irak di «asse della codardia». Il Libano viene liberato dall'occupazione, Rafic Hariri ne diventa il presidente. Il paese é presto occupato in tre zone, americane, britanniche e irachene. La parte occupata dalle truppe occidentali soffre presto del terrorismo islamico allorché nella parte irachena l'ordine é mantenuto da una mano di ferro. L'Irak rifiuta ormai di restituire alla Siria le terre occupate organizzate come una nuova provincia. Il partito Baas siriano é rifondato su nuove basi, democratiche, cio offende Saddam Hussein che per il momento rifiuta il dialogo con il nuovo potere siriano.

2005 : trattato di pace Irak/Iran, mai firmato dopo l'armistizio di 1985, la Persia accetta anche di integrare l'alleanza del Golfo, diventa uno satellite dell'Irak sotto protezione americana. Il territorio della repubblica islamica é invaso e controllato ma gli Pasdaran tornano nella clandestinità e operano ormai attentati in tutta la Persia dove la nostalgia di Khomeini cresce e l'odio per Iracheni e Americani si rinnova. Stessa situazione in Siria dove Damasco piomba sempre piu nel chaos degli attentati. In Irak stesso Saddam Hussein ha messo un taglia sulla testa di al Zarqaoui, colpevole di molteplici attentati a Babilonia. Però al maggior parte degli Iracheni rimangono fedeli al regime.

2006 : ribellione degli studenti islamici della moschea di Kerbala (ridata ai Sciiti due anni prima) condotti da imam legati al Hezbollah e al Hamas. Pubblicazione del libro scandalo : *il libro nero di Saddam Hussein* dove é rivelato che sono gli Iracheni ad avere usato armi biologiche e provato al genocidio curdo. Dinuncia anche le persecuzioni contro gli Sciiti, la quasi schiavitù degli Siriani, e altri orrori. I governi europei ne approfittano per rompere con Saddam Hussein e chiedere elezioni libere, negli USA non c'è la piu minima reazione. Però le manifestazioni sciite e le rivelazioni portano le opinioni pubbliche a criticare il lor amico di sempre, gli governi europei e l'ONU chiedono piu di libertà e trasparenza minacciando di sanzioni economiche.

2007 : davanti alle pressioni internazionali (Saddam Hussein é molto sensibile alla sua opinione nella comunità internazionale) il capo di Stato iracheno organizza le prime elezioni legislative da piu di trenta anni. Una coalizione di Sunniti liberali e di Kurdi condotti da Jalal Talabani. Però l'assemblea a pochi poteri contro il presidente. Siamo ancora lontani dalla democrazia, sembra che Saddam Hussein non risponderà mai di suoi crimini ma ormai é sotto l'occhio della mediocrazia occidentale e dell'opinione pubblica liberale di suo paese che ha contribuito a fare nascere. Il suo potere internazionale é ancora immenso, appare come l'unico Arabo capace di lottare con efficacia (anche se crudele) contro l'islamismo. L'Irak deve rimanere stabile perché é la grande potenza regionale che controlla tutte le vicende della zona. Appare anche come l'unico mediatore possibile con regimi come il Sudano o la Repubblica Islamica di Somalia. Saddam Hussein rimane dunque l'amico uno dell'Occidente.

La Repubblica Islamica di Irak : ovvero é l'Iran a vincere la guerra. L'Irak non riesce a opporsi alle offensive dell'anno 1987. il Kurdistan diventa indipendente, tutto il Sud del paese, a maggioranza sciita entra a fare parte dell'Iran nelle provincie di Bassorah e Kerbala. Il centro diventa la Repubblica Islamica di Irak. Saddam Hussein é fucilato per apostasia. L'Iran diventa la grande potenza mediorientale, controllando la maggior parte della produzione di petrolio riesce a mettere le economie occidentali in difficoltà. Eredita delle ricerche atomiche ira-

chene e in 1995 ha la bomba atomica. In 2003 scoppia la guerra con gli USA che degenera in guerra mondiale con l'intervento amico della Siria, dell'Hezbollah, dell'Afghanistan e del Sudan.

Chi vuole il Koweit ? : Saddam Hussein non prova ad invadere il Koweit per pagare i suoi debiti e preferisce metodi economiche per ricostruire la sua economia (l'Arabia non si mostra così dura nelle condizioni di pagamento). Saddam Hussein rimane il migliore amico degli USA e oggi come Musharraf uno grande compagno nella guerra al terrorismo.

La Francia dice finalmente si : La Francia di Jacques Chirac decide in fine di non opporsi alla guerra in Irak (vendendo suo accordo per accordi con l'OTAN sull'Europa della difesa, messa in posto in 2005 malgrado la crisi francese della costituzione europea) ma non partecipa alla guerra. Gli USA riescono a fare passare una risoluzione permettendo l'invio di una coalizione diretta dagli Americani. La mission dell'ONU é ben precisa in compensazione per le attitudine brutale degli USA Georges W. Bush concede un accordo ben preciso sugli obiettivi della missione e dell'instaurazione di uno governo transitorio. Anche l'Iran decide di partecipare. Bagdad é presa, Saddam Hussein catturato é mandato nel tribunale penale di La Haye dov'è condannato a morte e sepolto discretamente. Lo stesso attentati e terrorismo, rischi di guerra civile ma almeno l'ONU puo prevedere una fine alla missione malgrado l'ostilità americana e ridare sempre piu al governo iracheno la sua sovranità. Truppe egiziane e saudite partecipano come nella prima guerra del golfo dando all'occupazione meno un'aria di crociata per il petrolio. Finalmente in 2007 l'ONU e l'UE costringe Bush a rendere pubblico uno calendario per ritirarsi di Irak dove sarà mantenute una forza onusiana di pace composta dagli paesi della Lega araba e d'America latina che prende per la prima volta parte a un'azione unita. Cio permette agli Americani di interessarsi ormai alla situazione in Somalia e nel Darfur.

Altra variazione : la Francia partecipa alla guerra e invia truppe in Irak occupando la zona tra Siria e Irak. Le truppe francese sono attaccate dagli terroristi islamici lo stesso. La Francia é colpita da durissimi attentati in Parigi in 2006 e in 2007 la partecipazione alla guerra permette ai socialisti di Segolène Royal di vincere le presidenziali.

L'Europa dice no : Dopo una conferenza di crisi degli paesi dell'UE la maggior parte degli Europei raggiungono le posizioni franco-tedesche contro la guerra. Berlusconi e Aznar devono essere convinti con compromessi su decisioni economiche (piu tolleranza é data all'Italia a proposito di suoi problemi economici). Alla Polonia ed altri paesi dell'Europa centrale vengono le minnacie, Schöder dichiara al premier polacco : « ormai é il momento di sapere chi siete » e minnaccia di convocare una conferenza per trattare di una procedura di esclusione. Il Regno Unito é meno difficile a convincere dove il popolo chiede a grandi gridi e acclama la posizione europea (l'opinione britannica diventando per la prima volta filo-europea), Tony Blair si inclina finalmente ma mantiene uno sostegno materiale alla guerra, lasciando aperte le sue basi agli aerei americani. In fine solo il Danimarco partecipa alla coalizione americana. Per le popolazioni europee é uno grande successo dovuto all'Europa. Il moto « l'Europa é la pace » torna ad essere capito da tutti. Grande periodo di filo-europeismo che permette al progetto di costituzione di andare piu avanti ed essere accettato da tutti. Nasce l'Unione Europea vera con uno presidente e un'esercito comunitario. In 2008 l'ONU chiede all'Europa di fornire truppe di pace in Irak per mantenere la pace dopo la ritirata americana.

Ahmed Chah Massoud : capo dell'Alleanza del Nord in Afghanistan era riuscito durante la guerra contro gli Sovietici a respingere non una volta, ma sette volte degli attachi pesanti dell'esercito rosso contro la sua base, il Panjir. Dopo la guerra ha provato di essere il costruttore del suo paese ma davanti al potere degli Talebani é tornato nella resistenza, combat-

tendo ancora e ancora. Educatore, francofono (suo modello personale era De Gaulle), amico degli Europei ma mal visto degli Americani (perché durante le 80's aveva trattato direttamente con gli Sovietici senza passare da loro e poteva capire l'inglese e dunque era troppo indipendente), charismatico e coraggioso era chiamato il leone del Panchir. Musulmano credente e pio riconosceva anche i diritti delle donne. Muore assassinato da al-Qaeda il 9 settembre 2001, due giorni prima l'attacco contro gli USA, due attentati collegati. Con le elezioni di 2004 suo fratello, nuovo capo dell'alleanza riesce a diventare vice-presidente di Hamid Karzai. Sembra ovvio di dire che se era sopravvissuto sarebbe stato abbastanza forte, diplomatico e indipendente per cambiare la situazione di suo paese, e davvero meritava un altro destino. Il 9 settembre Massoud scappa all'attentato contro di lui e denuncia una congiura da parte di Oussama Ben Laden, Però non è ascoltato dagli Americani e non può impedire l'attacco del 11 settembre. Inizia la guerra al terrorismo, accoglie l'aiuto, le armi e le forze speciali americane, in 2002, Kabul cade, il paese sta per essere riconquistato. Massoud è incaricato come figura charismatica di formare un governo transitorio (non è amato dagli Americani ma sembra l'unica persona capace). Radduna attorno a lui le forze della nazione, come signore di guerra il più potente e appoggiato dagli USA riesce a mantenere sotto suoi ordini tutti gli altri capi di guerra. Come musulmano pio ed eroe di guerra è ben accettato dal popolo, iniziano delle riforme progressive del modo di vita afgano, permette alle donne di liberarsi (appoggiate dalla forza militare e poliziesca). Si mostra indipendente degli USA, sono alleati ma stringe accordi stretti con l'Europa e gli altri paesi musulmani (eccezione fatta dall'Iran) ed è ricevuto in grande onore al parlamento europeo di Strasburgo per firmare un trattato di cooperazione e ricostruzione che permette la rinascita dell'agricoltura afgana, annientando il negozio della cocaina. In 2004 è eletto presidente e fa votare una nuova costituzione moderna e islamica (è possibile). In 2007 i talebani sono stati lasciati dal popolo che approfitta della ricostruzione, i Talebani si nascondono nelle montagne, cacciati dalle truppe speciali alleate, l'esercito afgano basato sulle truppe di Massoud sta per riprendere la sua sovranità e gli Americani si ritirano progressivamente verso l'Irak, aumentando la sicurezza di questo paese e potendo mostrare un grande successo. Massoud riceve lo stesso anno il premio Nobel della pace.